

**DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE**

Decreto n. 1140 del 12/11/2019

Oggetto: Posizioni di lavoro a distanza del CREA – anno 2020

VISTO l'art. 4 della Legge 16 giugno 1998 , n. 191;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 *“Regolamento recante la disciplina del Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 della L. 19171998;*

VISTO l'Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, stipulato tra l'Aran e le Organizzazioni Sindacali, sottoscritto in data 23 marzo 2000;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 21 del C.C.N.L. del Comparto del personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e sperimentazione, sottoscritto in data 21 febbraio 2002;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell'1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'art. 19 del CCNL del Comparto del personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e sperimentazione, sottoscritto in data 13 maggio 2009;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. dell'Ente e il Decreto del Vicepresidente 13 marzo 2019, n. 27, con il quale l'incarico di Direttore Generale f.f. dell'Ente è stato disposto con decorrenza 13 marzo 2019, per un periodo di tre mesi, salvo proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 11 giugno 2019 n. 8 e 11 settembre 2019 n. 54, con i quali al Dott. Antonio Di Monte è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale f.f. dell'Ente fino al 31 dicembre 2019, salvo ulteriori proroghe;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 1° febbraio 2019 con la quale è stato approvato il *“Regolamento per la disciplina del telelavoro presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”*;

VISTO l'art. 5 del citato Regolamento di cui sopra a mente del quale: *“A decorrere dal 2020 il numero di posizioni telelavorabili può essere autorizzato nel limite massimo del 20% del personale, a tempo determinato e indeterminato, garantendo la funzionalità degli uffici/strutture di ricerca interessate. Il numero di posizioni di lavoro a distanza è definito annualmente dall'Amministrazione, nella misura non inferiore al 10% del personale a tempo determinato e indeterminato, fatta salva la sostenibilità finanziaria e la garanzia della funzionalità degli uffici”*.

VISTA la nota n. 42024 dell'1/10/2019 contenente la Circolare applicativa di avvio della procedura per la richiesta della presentazione delle domande di lavoro a distanza per l'anno 2020 e la relativa modulistica da utilizzare per le candidature del personale;

VISTA la nota n. 44829 del 17/10/2019 di chiarimento in merito alla succitata nota;

PRESO ATTO che il numero del personale non dirigente a tempo indeterminato risulta pari a n. 1899 e che quello a tempo determinato risulta alla data del 30/09/2019, pari a 260 unità;

RITENUTO congruo, in relazione al totale del personale a tempo determinato e indeterminato in servizio nell'Ente e in virtù del succitato Regolamento, stabilire un numero massimo di postazioni di lavoro a distanza pari a 212 per l'anno 2020;

RITENUTO per quanto sopra di dover provvedere in merito

DISPONE

Articolo 1

Per l'anno 2020, ricorrendo i presupposti previsti dal “*Regolamento per la disciplina del telelavoro presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria*”, è fissato un numero massimo di 212 posizioni di lavoro a distanza.

Articolo 2

L'Ufficio DA2 – Gestione del personale, è incaricato della notifica del presente ordine di servizio agli interessati.

Antonio Di Monte
Direttore Generale f.f.